

## Il Consiglio di Stato

Signor  
Giovanna Viscardi  
e cofirmatari  
Deputati al Gran Consiglio

### Interrogazione 5 dicembre 2016 n. 191.16 Quale futuro per il Parco botanico delle Isole di Brissago?

Signora deputata,  
signore e signori deputati,

come evidenziate nel vostro atto parlamentare, il Parco botanico del Cantone Ticino è un bene scientifico, paesaggistico e turistico del nostro Cantone creato nel 1949. Esso trova la sua base legale nel decreto legislativo per la partecipazione dello Stato all'acquisto delle Isole di Brissago e la costituzione del Parco botanico del Cantone Ticino del 28 ottobre 1949, tramite il quale venne stanziato un credito di fr. 220'000.- per l'acquisto in comproprietà delle isole e venne autorizzato il Consiglio di Stato ad istituire il Parco botanico del Cantone Ticino sotto la diretta gestione dello Stato e a stabilirne in via di regolamento l'organizzazione ed il funzionamento.

Oggi il parco è un elemento di prestigio del nostro Cantone, da vari punti di vista, ed è stato riconosciuto nel quadro del Regolamento della legge sul sostegno alla cultura del 16 dicembre 2014 quale istituto culturale di interesse cantonale.

Le Isole di Brissago nel loro insieme sono oggi una comproprietà le cui quote appartengono per  $\frac{1}{2}$  al Cantone, per  $\frac{1}{4}$  al Comune di Ascona e per  $\frac{1}{8}$  ciascuno ai Comuni di Brissago e Ronco S/Ascona. La comproprietà è gestita come tale da un'amministrazione (Amministrazione Isole di Brissago), che per la quota di proprietà del Cantone è rappresentata dal Dipartimento del territorio.

Richiamato il Regolamento del Parco botanico del 7 febbraio 1995, il Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport, in particolare grazie ai giardinieri dedicati ed in collaborazione con la Commissione scientifica, svolge un'azione di mantenimento e di cura del parco e gestisce, come dipendenti dello Stato del Cantone Ticino, i giardinieri attivi sulle isole. Da alcuni anni non è più presente sulle Isole il "sovrintendente" che svolgeva la funzione di direttore del Parco botanico.

Negli ultimi anni l'accesso a questi luoghi è divenuto decisamente più oneroso a seguito dell'aumento delle tariffe praticate dalla Navigazione Lago Maggiore, anche per questo motivo il numero di visitatori delle isole e quindi anche del parco botanico è sceso significativamente.

Negli ultimi tre anni un'importante azione di contenimento dei costi ha permesso all'Amministrazione isole di Brissago di chiudere con un leggero utile di gestione. Con la stagione appena chiusa si registra un aumento di visitatori passati da 62'067 a 69'852 e questo malgrado lo sciopero della Navigazione Lago Maggiore dal 25 giugno al 14 luglio 2017.

Fatte queste premesse, rispondiamo alle domande poste.

**1. Come è regolata attualmente la gestione finanziaria delle Isole di Brissago, in cosa consiste e a quanto ammonta la partecipazione del Cantone?**

Come esposto in ingresso le Isole sono una comproprietà gestita dall'Amministrazione isole di Brissago. Il Parco botanico sito sull'isola grande è gestito da 3 giardinieri e due aiuti giardinieri (personale invalido) tutti dipendenti del Cantone, per il parco rappresentato dal Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport, mentre i servizi di ristorazione e alberghieri sono stati dati in gestione a dei privati. I giardinieri sono coadiuvati da una commissione scientifica formata da specialisti dipendenti dello Stato e da specialisti esterni che opera a titolo gratuito.

Per la gestione corrente il costo assunto direttamente dal Cantone (CRB 419) per i giardinieri e come partecipazione alla gestione corrente ammontava a fr. 434'173.- nel 2015 e a fr. 417'522.- nel 2016. Oltre a queste cifre va considerato un importo inserito in diversi altri CRB che varia di anno in anno inerente ai servizi generali (informatica, manutenzione natante, carburante, materiale per giardinieri ecc.) che possiamo stimare in fr. 50'000.- ogni anno.

Gli altri comproprietari (comuni di Ascona, Brissago, Ronco S/Ascona) non prevedono alcun versamento a titolo di gestione corrente annuale, se non puntuali interventi in termini d'invio di personale comunale e di sostegno finanziario, ad esempio per il trasporto da e per le isole in alternativa al trasporto di linea.

**2. Come intende il Consiglio di Stato garantire anche in futuro l'esistenza del Parco botanico del Cantone Ticino e gli scopi scientifici, didattici e turistici per i quali è stato creato?**

Fallite le trattative tra i comproprietari volte a modificare l'assetto proprietario, segnatamente trasferendo tutte le quote di proprietà ai Comuni o tutte le quote al Cantone, il Consiglio di Stato ha proposto lo scorso 25 ottobre ai Comuni di mantenere la comproprietà così com'è, ma nel contempo di creare un ente gestore della stessa, che dovrà occuparsi anche del Parco botanico. La discussione tra i comproprietari a proposito di questa soluzione è ancora in corso.

**3. Nel caso in cui la cessione della quota parte del Cantone ai Comuni diventasse effettiva, il Cantone avrà ancora un ruolo nel perseguimento degli scopi del Parco botanico? Se sì, come? Avrà ancora un ruolo nella gestione finanziaria del Parco botanico? Se sì, come e in quale misura?**

Le domande sono divenute prive di oggetto, poiché la premessa che le sorreggono è stata per il momento scartata.

**4. Se si dovesse giungere alla creazione di una fondazione, il Cantone vuole avere un ruolo attivo nella definizione degli statuti? Il Cantone intende entrare a far parte della fondazione per vigilare sul perseguimento degli obiettivi del Parco botanico? Il Cantone intende sostenere finanziariamente la fondazione? Se sì, come?**

Il Cantone intende in ogni modo garantire che il Parco botanico possa sussistere anche in futuro nel quadro di una gestione semplificata delle isole, dividendo il ruolo dei proprietari da quello della gestione. La forma esatta del gestore non è ancora stata individuata, ma è intenzione del Consiglio di Stato arrivare presto a questa definizione con l'accordo dei Comuni comproprietari. In questo senso la gestione sarà sostenuta dal Cantone affinché il parco possa continuare a rappresentare una presenza culturale, naturalistica e turistica di qualità.

**5. Qual è la tempistica prospettata per giungere ad una soluzione?**

Al momento è ancora difficile dirlo, ma il Consiglio di Stato auspica che tra enti pubblici si possa arrivare alla soluzione indicata nella risposta alla domanda 2 entro la fine dell'attuale legislatura con inizio dei lavori nella stagione di apertura delle isole 2018.

**6. Cosa intende fare il CdS per garantire una corretta gestione delle Isole e del Parco botanico fino al raggiungimento di un assetto definitivo?**

Il Consiglio di Stato ha agito e continuerà ad agire affinché, anche nel periodo che ci dovesse separare dall'implementazione di una situazione gestionale stabile, il valore costituito dal Parco botanico venga salvaguardato.

*Il tempo impiegato per l'elaborazione della presente risposta ammonta complessivamente a 3 ore lavorative.*

Vogliate gradire, signore e signori deputati, l'espressione della nostra massima stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente:



Manuele Bertoli

Il Cancelliere:



Arnaldo Coduri